



COMUNE DI BRONTE

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 50 Del 06-10-2015

Oggetto: Mozione "Esenzione dal costo integrale del servizio di refezione scolastica per le famiglie con reddito basso e con quoziente familiare". RINVIO.

L'anno duemilaquindici il giorno sei del mese di ottobre alle ore 09:40 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione Ordinaria di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

MELI VINCENZA	A	PRESTIANNI ANGELICA	P
CATANIA FRANCO	A	MESSINA GAETANO	P
CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE	P	DI MULO GIUSEPPE	P
CALAMUCCI SALVATORE	A	CATANIA ANGELICA	P
PAGANO GIUSEPPA	P	TRISCARI VITTORIO	P
LUCA SALVATORE	P	DI FRANCESCO ERNESTO	A
DE LUCA MARIA	P	GALATI PIZZOLANTE ANTONINO	P
FRANCO VALERIA	P	LEANZA ANTONIO	P
CASTIGLIONE CARLO MARIA	P	PETRONACI ANTONIO GIOVANNI DOMENICO	P
LONGHITANO SAMANTA	P	LIUZZO SCORPO ROSARIO	P

Presenti n. 16 Assenti n. 4.

Presiede GALATI PIZZOLANTE ANTONINO in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE BATTISTA FABIO MARTINO.

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente del Consiglio comunale introduce il Punto aggiuntivo all'Ordine del Giorno avente ad oggetto: "Mozione: esenzione del costo integrale del servizio di refezione scolastica per le famiglie con reddito basso e con quoziente familiare".

Rientra in aula il Consigliere Meli V. (Consiglieri presenti 17).

Questa mozione è stata presentata dai consiglieri Leanza A, Franco V., Castiglione M., Castiglione C., Prestianni A, De Luca M. e Calamucci S.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Leanza A.

Il Consigliere Leanza: "Ringrazio i consiglieri che hanno sottoscritto questa mozione. Io la ritengo un patrimonio di tutto il civico consesso, l'iniziativa di oggi. La mozione mira a cambiare, modificare, in senso favorevole per le famiglie con reddito minimo, il costo della refezione scolastica e di ridurla per coloro che sono famiglia numerosa. *Viene illustrata la mozione.* Quindi se noi potessimo fare delle manovre attraverso gli uffici a favore dei redditi più bassi, non c'è bisogno di alcuna manovra in bilancio perché la spesa sarebbe coperta con le economie che si sono fatte. Ci siamo anche permessi, e mi sono permesso, senza vincolare l'Amministrazione, prendendo come assunto che il costo medio in capo alla famiglia è di circa euro 2,50..., si possono ipotizzare alcune soluzioni. Li proponiamo quindi all'Amministrazione, posto che l'Amministrazione è sovrana nel decidere come muoversi, e poi anche gli altri consiglieri possono arricchire il dibattito attraverso altre soluzioni. Io avevo ipotizzato questa ipotesi per arrivare all'obiettivo di ridurre sia alle famiglie con reddito basso che alle famiglie numerose. La prima soluzione a favore delle famiglie con reddito basso, si potrebbe ipotizzare di azzerare completamente il costo del buono pasto per tutti coloro che presentano un ISEE inferiore a 9 mila 800 euro e di ridurre di euro 1,20 per coloro che hanno un ISEE compreso fra 9 mila 800 euro e 15 mila 500. Questo è un primo intervento che si potrebbe fare. Una spesa che potrebbe essere coperta con il risparmio del servizio che viene reso. Per le famiglie numerose, non modificando il costo del buono pasto per chi ha un figlio che usufruisce del servizio, oltre alla fascia ISEE di 15 mila 500 individuato poc'anzi, si potrebbe ipotizzare uno sconto del 35% per il secondo figlio e del 50% a partire dal terzo figlio. Ripeto, in termini finanziari della copertura potrebbe avvenire con le economie di spesa che vengono fatti nel corso dell'anno scolastico, rispetto allo stanziamento del bando che per ogni anno è di 350 mila euro, che sono circa 80 mila euro prendendo riferimento solo il (p.i.) a carico del Comune; quindi con tali somme, si può creare in questo momento di congiuntura difficile, di crisi delle famiglie, dare una risposta concreta alleggerendo il bilancio familiare alle persone con reddito basso e le famiglie numerose. Ovviamente questa è una proposta. Questo è il senso della mozione."

Il Presidente dà la parola al Consigliere De Luca M.

Il Consigliere De Luca: "Oggi parliamo di refezione scolastica. Il Consigliere Leanza, fautore di questa mozione, parlava di un risparmio in due anni sul servizio refezione scolastica. Questo risparmio è dovuto al fatto che alcune volte i bambini più piccoli vengono presi dai genitori, alcuni sono in malattia e magari in una sezione a volte ne restano 10, altre 18, ma il risparmio è dovuto ad una intuizione che ho avuto io quando sono stata Assessore alla pubblica istruzione, di informatizzare la bigliettazione. Informatizzandoli facendoli nominativi, abbiamo avuto un sommerso di evasione e quindi abbiamo avuto un risparmio enorme ogni anno di circa 70-80 mila euro. Questo risparmio è giusto darlo alle fasce più deboli, come dice il Consigliere, o a chi ha più figli che usufruiscono della mensa, però questo risparmio, visto che noi lo abbiamo avuto ogni anno, già prima che io uscissi da Assessore era stata fatta una determina, metterlo nei servizi sociali. Quindi i 60 mila euro di risparmio



COMUNE DI BRONTE

che abbiamo avuto quest'anno nella mensa scolastica, li abbiamo messi nei servizi sociali. Quindi i soldi che ci sono nella mensa scolastica bastano per usufruire di questa mensa solo per i mesi di ottobre, novembre e dicembre. Non ci sono soldi in più. In base al numero di partecipanti può restare qualcosina, ma niente di più perché noi dobbiamo fare riferimento alle fatture dello scorso anno; i soldi che abbiamo in bilancio sono 109 mila euro che bastano per i mesi di ottobre, novembre e dicembre. Anche perché l'Amministrazione ha accolto la mia proposta di iniziare il servizio mensa ad ottobre, e di questo ringrazio il Sindaco. Quindi non ci sono risparmi per potere intervenire in tal senso per le famiglie numerose o per chi non può accedere al servizio mensa. Certamente per fare questo, io già avevo pensato a questa cosa per un Regolamento che magari oggi forse è possibile, anche grazie alla nuova presentazione dell'ISEE, si spera..., perché io ho un'esperienza nei servizi sociali, tutti hanno reddito zero ma non so come possono vivere con due o tre figli a carico; però grazie a questa nuova normativa sulla documentazione da presentare, può darsi che possiamo fare un Regolamento per accedere ad un servizio mensa con una percentuale in più o in meno.... che magari pagano di meno. Ma per fare questo ci vuole un po' di tempo, non è una cosa che si fa dall'oggi al domani, possiamo anche lavorarci noi come quarta Commissione insieme agli uffici, se l'Amministrazione è d'accordo a portare avanti questa idea, quindi un Regolamento per accedere alla mensa. noi avevamo anche fatto un emendamento mettendo 10 mila euro per destinarli al servizio mensa, e capire chi veramente ha necessità, anche grazie alle relazioni degli assistenti sociali; chi ha veramente necessità di avere un contributo apposito per la mensa e quindi potere garantire il diritto allo studio anche ai bambini che vogliono frequentare il tempo pieno."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Triscari V.

Il Consigliere Triscari: "Dicevo alla collega De Luca, che fa parte della mia Commissione, fare delle mozioni, è chiaro che sono utili anche se a volte demagogiche; dico che noi abbiamo notato che c'è un'economia, infatti abbiamo proposto, e l'Amministrazione sarà lieta di accettare, che con questa economia il servizio mensa potesse iniziare già dal 5 ottobre. Per cui alla fine l'economia non è dovuta a tutto quel giro che ha illustrato il Consigliere Leanza, ma solo perché con questo monitoraggio effettivamente le persone pagano quasi tutti. Se poi ci sono le condizioni, e questo lo vedremo in seguito, vista questa economia, abbiamo fatto la proposta come Commissione, condivisa da tutti, senza maggioranza e senza opposizione, abbiamo proposto di iniziare il 5 ottobre. Vediamo quello che succede, ci sarà il nuovo bando di gara, si vede quello che si può fare e se ci sono le condizioni affinché le famiglie con reddito basso effettivo..., cerchiamo la soluzione migliore e non credo che possiamo essere contrari."

Il Consigliere Leanza: "Mi ricollego all'intervento del Consigliere De Luca che ha esperienza; effettivamente ci sono questi 80-90 mila euro che giustamente devono essere passati ai servizi sociali per potere andare incontro a quelli che non possono pagare il servizio perché essendo un servizio a domanda individuale, la legge dice che minimo l'utente deve pagare il 36%. Quindi è chiaro che il Comune farebbe una violazione se non fa pagare uno rispetto ad un altro. Quindi il passaggio giusto che ha fatto..., e secondo me allora già siamo avanti, del passaggio dei risparmi attestati di 80-90 mila euro sui servizi sociali è lo strumento per potere poi andare incontro; dato che sono economie che provengono dal servizio di refezione scolastica, è opportuno che si vada incontro alle famiglie più deboli. Sul fatto che la mozione è una cosa demagogica, nemmeno le rispondo Consigliere Triscari."

Il Consigliere Triscari: "Le mozioni ben vengano, ma a volte ci sono delle cose che possono essere anche demagogiche..., ma la mozione come istituto... (Voce fuori microfono) assolutamente."



COMUNE DI BRONTE

Il Consigliere De Luca: “Siccome la refezione finisce a dicembre con il bando di gara ed i tempi tecnici, penso che il Sindaco ne sia a conoscenza, per fare una gara, aggiudicarsela, poi pubblicarla..., a gennaio poi non abbiamo più la copertura della refezione scolastica. Quindi, io penso che visto che l'anno scolastico è in corso, poi sono scelte dell'Amministrazione per il prossimo anno, ma quest'anno visto che l'anno è in corso, e ne abbiamo discusso anche in Commissione, è giusto continuare la mensa perché poi da gennaio a giugno i bimbi non possono mangiare il panino, ma se non acceleriamo i tempi, penso che a gennaio non ci arriviamo.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Pagano G.

Il Consigliere Pagano: “Io vorrei aggiungere che giorno 29 settembre si è riunita la IV Commissione, a cui ha partecipato il Consigliere Triscari, la De Luca e Di Mulo, e si è detto, sottoscritto e firmato, che la Commissione vista la disponibilità economica chiede all'Amministrazione comunale di deliberare la modifica del periodo previsto del contratto. Queste cose sono state già dette in Commissione. E' anche vero che io sono nuova della situazione, ma se queste cose sono già state dette in Commissione, sono state portate al Sindaco per fare la nuova gara d'appalto dopo il 31 dicembre..., sono cose che abbiamo già detto, e come IV Commissione abbiamo sottoscritto (Voce fuori microfono) il 29 settembre; noi abbiamo messo la disponibilità..., non mi riferisco all'ISEE, che ben venga, c'è un periodo economicamente triste ed è anche giusto che noi come Amministrazione diamo un sostegno ai nostri cittadini.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Meli V.

Il Consigliere Meli: “Ringrazio il Consigliere Leanza per la mozione che ha presentato: vedo che ha fatto un ottimo lavoro, molto dettagliato anche perché questo è stato un cavallo di battaglia che abbiamo usato in campagna elettorale. Abbiamo affrontato questo problema della refezione perché effettivamente è un problema reale. Per chi ha più figli che vanno a scuola, e non lavora, è un problema molto grave. Io credo che così come è stata predisposta dal Consigliere Leanza, va veramente bene, anche perché chi fa il nostro lavoro, oggi con l'ISEE è impossibile mentire perché sono costretti a portarci..., intanto dichiarano gli ultimi due anni di reddito e sono costretti a dichiarare tutto quanto posseggono, i libretti postali, conti correnti, buoni per i bambini... perché in caso contrario mi pare che ci sia una multa di 6 mila euro ed una denuncia penale. Quindi, sotto questo aspetti ci siamo. Per chi fa il lavoro nero e non dichiara niente, non ci possiamo fare niente. Però dobbiamo intervenire per questi casi perché c'è veramente molta gente che si va a prendere i bambini a mezzogiorno perché non può restare là. Quindi, questa Amministrazione che io vedo attenta e sollecita dovrebbe affrontare questo problema immediatamente, perché i bambini sono il nostro futuro. L'altra cosa è di impegnarci subito affinché si faccia la gara e quindi partire a gennaio senza ritardi. Una nota che mi faceva notare il collega Messina, era quella di vigilare sulla qualità dei prodotti perché mi pare che ci sia una bottiglietta per ogni bambino ed invece viene portata una bottiglia da 1 litro e mezzo che poi viene distribuita; tutto dovrebbe essere incartato e conforme alle regole. Siccome parliamo di bambini, io credo che una maggiore vigilanza sulla modalità di erogazione del servizio debba essere affrontato. Quindi, invito l'Amministrazione comunale a far sì che già da oggi possano usufruire le famiglie numerose di questa cosa..., come il Sindaco aveva detto in tv.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Franco V.

Il Consigliere Franco: “Io sono firmataria di questa mozione in quanto la ritengo l'unica possibilità nell'immediato. Però chiedo all'Amministrazione di pensare alla possibilità di una refezione a chilometro zero, visto che abbiamo il plesso Sciarotta che è dotato di una cucina. Quindi perché non



COMUNE DI BRONTE

pensare per il futuro alla possibilità di fare una refezione a chilometro zero così da potere risparmiare un bel po' di soldi. La mia vuole essere solo una proposta.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Liuzzo R.

Il Consigliere Liuzzo: “Io vorrei fare un intervento chiarificatore su quanto fino ad adesso si è discusso. Per quanto riguarda l'economia ritengo, dagli interventi dei membri della IV Commissione, che già sono state impegnate per l'allungamento del periodo della refezione scolastica. Di conseguenza, vista l'imminente gara d'appalto ed il termine perentorio del mese di dicembre per la fine del servizio di refezione scolastica, ritengo sia opportuno che la materia venga trattata dalla IV Commissione; dovrebbe predisporre un Regolamento iniziando a lavorare insieme agli uffici comunali: sarebbe opportuno predisporre un Regolamento che possa includere anche le richieste presentate dal Consigliere Lenza, per poi essere portato in Consiglio Comunale; un Regolamento che regolamenti tutta la materia e che includa anche dei meccanismi di feedback sulla qualità del servizio di refezione scolastica. Ma ritengo che questa sia una materia da trattare inizialmente in IV Commissione visto che le economie di cui si parlava hanno già trovato un altrettanto degno impiego.”

Il Presidente dà la parola al Sindaco Calanna.

Il Sindaco: “Io ringrazio l'opposizione consiliare che insieme al Consigliere Leanza ha proposto questa mozione. La ringrazio non tanto per avere sollevato un problema inesistente, perché il problema non è mai esistito, ed è bene che io precisi che il servizio mensa si è attivato, perché non vi erano dubbi che il servizio sarebbe stato attivato; quindi, ringrazio l'opposizione consiliare ed il Consigliere Leanza, non tanto per avere sollevato un problema che in realtà non esiste, quanto per avere stimolato un'occasione di dibattito all'esito del quale qualche spunto importante ne è uscito. Considero uno spunto importante il suggerimento del Consigliere Franco; è una cosa che valuteremo. Considero estremamente importante lo spunto del Consigliere Meli, nella misura in cui invita questa Amministrazione ad effettuare dei controlli sulla qualità del cibo e su questo ci attiveremo da “ieri” perché la qualità del cibo e del servizio vanno rigorosamente controllati. Devo dire tuttavia che tecnicamente, nel senso tecnico della mozione, non ha molto senso; cioè non si può oggi chiedere un impegno per un qualcosa che va prima esaminata dalla IV Commissione, ma comunque poi sarà oggetto della nuova gara d'appalto che intendiamo ripensare nelle linee generali; ma ritengo che delle modifiche non vadano apportate in corso d'opera. Dice bene il Consigliere De Luca Maria di iniziare a pensare alla nuova gara d'appalto; ma se modifiche dovranno essere apportate, dovranno essere prima..., io ho sempre detto che ho il massimo rispetto del Consiglio Comunale e dei ruoli che vi sono; per cui credo che nel massimo rispetto dei ruoli e dei procedimenti amministrativi, se modifiche da apportare ci dovranno essere, e probabilmente ve ne saranno perché spunti interessanti in questo dibattito ve ne sono stati, quindi se modifiche dovranno essere fatte, vi saranno seguendo il procedimento amministrativo che la legge prevede e che è quello della IV Commissione. L'esito dei lavori della IV Commissione sarà ovviamente condiviso. È inutile che stia qui a dirvi che le Commissioni sono proporzionalmente rappresentate; secondo il sistema ideale delle Commissioni, i 5 membri delle Commissioni si riuniscono e danno il parere nell'interesse dei rispettivi gruppi. Quindi, è chiaro che quando una Commissione avrà dato un parere, quello rispecchierà poi l'orientamento generale di questo Consiglio Comunale; nel momento in cui la Commissione darà l'indicazione, nella nuova gara d'appalto potranno prevedersi delle misure.”

(Voce fuori microfono)

Il Presidente: “Il Consigliere Di Mulo ha chiesto cinque minuti di sospensione.”



COMUNE DI BRONTE

Esce dall'aula il Consigliere Prestianni A. (Consiglieri presenti in aula n.16).

Consiglieri comunali presenti in aula n.16, assenti n.4 (Catania F., Calamucci S., Di Francesco E., Prestianni A.).

Viene posta in votazione la proposta di sospensione dei lavori del Consiglio Comunale che viene approvata con n.14 voti favorevoli, n.2 voti Contrari (Franco V., Castiglione C., 0 Astenuti) espressi per alzata di mano, ore 11,20.

Alla ripresa della seduta consiliare, ore 11,40, il Presidente del Consiglio invita il Segretario generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri. Risultano presenti n. 16 Consiglieri comunali, assenti n.4 (Catania F., Calamucci S., Di Francesco E., Luca S.).

Il Presidente: “passiamo alle dichiarazioni di voto.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Catania A.

Il Consigliere Catania: Alla luce di quanto detto, che ben venga la mozione presentata dal Consigliere Leanza insieme agli altri firmatari, visto che ci sono state delle nuove proposte, proporrei in qualità di Presidente della I Commissione di potere avere la possibilità di regolamentare quanto detto. Chiedo quindi il rinvio di questo punto.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Triscari V.

Il Consigliere Triscari: “Io ho detto poco fa che ben vengano le mozioni quando sono per qualcosa di utile. La Commissione si era già attivata per tutto quello che riguarda la mensa. Però anche le proposte che sono state fatte all'interno della mozione ed all'interno di questa sala consiliare, sono tutte da attenzionare. Siccome addirittura la mozione mi sembra limitativa, dopo anche le idee di altri consiglieri, io direi di potere articolare questa mozione in modo più corposo tenendo anche presente del Regolamento che si deve fare. Quindi diamo la possibilità anche alla I Commissione di potere fare il Regolamento. Per cui io direi di non andare nemmeno a votazione per poi portare in Consiglio Comunale una mozione condivisa da tutti.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Castiglione C.

Il Consigliere Castiglione C.: “Noi del nostro gruppo, in quanto cofirmatari della mozione, siamo d'accordo se questo non arreca danno alla refezione.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Messina G.

Il Consigliere Messina: “Io ringrazio il Consigliere Leanza per avere innescato questo dibattito, senza il quale non ci saremmo posti queste offerte migliorative del servizio. Ritengo anche io che sia corretto Regolamentare in modo corretto e più organico, raccogliendo le proposte di tutti.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Longhitano S.

Il Consigliere Longhitano: “Anche il gruppo *Guardiamo avanti insieme*, propone il rinvio in modo tale da potere regolamentare in modo più organico, anche in virtù delle nuove proposte che sono emerse durante il dibattito.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Leanza A.

Il Consigliere Leanza: “Va bene l'approfondimento della Commissione congiunta I e IV. Se si volesse comunque intervenire immediatamente la soluzione ci sarebbe perché i buoni pasto vengono stampati dal Comune; con i fondi che già ci sono ai servizi sociali, si potrebbe prevedere l'acquisto di ics buoni pasto da consegnare gratuitamente a coloro che hanno un reddito ISEE basso o alle famiglie con più figli. Ciò non toglie ed è giusto che venga riorganizzata la macchina del servizio attraverso un apposito Regolamento.”



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente: “Allora passiamo alla votazione per il rinvio.”

Consiglieri comunali presenti in aula n.16, assenti n.4 (Catania F., Calamucci S., Di Francesco E., Luca S.).

Viene posta in votazione la proposta di rinvio del punto segnato in oggetto che viene approvata all'unanimità dei presenti con n.16 voti favorevoli, espressi per alzata di mano.

Rientra in aula il Consigliere Luca S. (Consiglieri presenti in aula n.17).



COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE



GALATI PIZZOLANTE ANTONINO

MELI VINCENZA

BATTISTA FABIO MARTINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 29-10-2015 al 13-11-2015 senza opposizioni o reclami.

Bronte li,

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il 09-11-2015

- Perché è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 12 comma 2 - L.R. n. 44/91);
 Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 - L.R. n. 44/91).

Bronte li,

IL SEGRETARIO GENERALE
